

VIDEOCONFERENZA

IL NUOVO ACCORDO BREXIT: IMPATTI SU BANCHE, INTERMEDIARI FINANZIARI E SULLA CONTRATTUALISTICA DEI DERIVATI OTC

4 marzo 2021

Il Trade and Cooperation Agreement concluso tra l'Unione Europea e il Regno Unito lo scorso 24 dicembre non prevede la possibilità per gli operatori inglesi del settore finanziario di continuare ad avere accesso al mercato europeo tramite il c.d. meccanismo del "passaporto".

A partire dal 1 gennaio 2021, gli intermediari bancari, finanziari e assicurativi del Regno Unito sono dunque considerati, a tutti gli effetti, intermediari di Paesi terzi ai fini della prestazione dei propri servizi all'interno dell'Unione Europea e – in quanto tali – possono continuare a svolgere la propria attività soltanto previo ottenimento di una specifica autorizzazione per operare nell'UE su base transfrontaliera o tramite una succursale (ove tali possibilità siano previste dall'ordinamento italiano) oppure previa creazione di una subsidiary con sede nell'UE, con funzione di hub europeo.

Ove l'intermediario del Regno Unito non abbia posto in essere alcuna delle predette iniziative per poter continuare a prestare i propri servizi nell'Unione, in linea generale, il medesimo deve cessare ogni attività nell'UE e recedere dai rapporti contrattuali esistenti. Un regime transitorio è stato previsto solo in limitate ipotesi dal Decreto Legge n. 183/2020, entrato in vigore il 31 dicembre 2020.

Ciò considerato, la Brexit avrà un impatto significativo anche sugli intermediari italiani che avevano rapporti con intermediari del Regno Unito del settore bancario, finanziario e assicurativo prima del 31 dicembre 2020.

Il convegno affronterà in modo organico il tema degli effetti della Brexit sulla capacità degli intermediari del Regno Unito di operare nell'UE e sui rapporti, esistenti e futuri, degli intermediari italiani con operatori inglesi del mercato bancario, finanziario e assicurativo.

➤ Ore 8.45: collegamento - Ore 9.00 apertura dei lavori

Brexit: il nuovo quadro regolamentare

- Il regime previsto dal Decreto Legge n. 183/2020, entrato in vigore il 31 dicembre 2020, e suoi impatti

Pierre de Gioia Carabellese (*Ph.D. - LL.M. - PGCAP*), professor (full) of business law and regulation (Australia, ECU, 2020), professor (full) of law in England (Chair, 2017) & fellow of advance HE (York, UK) solicitor & notary public in Edinburgh – avvocato (Roma e Padova)

La riorganizzazione dell'attività degli intermediari del Regno Unito in Italia a fronte della Brexit

- I diversi modelli organizzativi adottati dagli intermediari del Regno Unito per continuare ad operare in Italia a seguito della Brexit (con evidenza di come la regolamentazione italiana in materia di operatività dei soggetti di Paesi terzi in Italia abbia inciso su tali scelte organizzative)
- Illustrazione dell'impatto della riorganizzazione: la disciplina applicabile ai rapporti futuri con i clienti italiani
- I rapporti di outsourcing in essere con soggetti insediati nel Regno Unito

Alessandro Portolano, avvocato - partner, **Chiomenti**

Impatti sulla contrattualistica ISDA: legge applicabile e giurisdizione La possibile migrazione della documentazione ISDA dalla legge UK a quella francese o irlandese

- Analogie e differenze dei relativi modelli contrattuali

La redazione delle clausole di giurisdizione e la gestione delle controversie nell'ambito degli accordi ISDA regolati dal diritto inglese

L'operatività in derivati OTC dall'Inghilterra alla UE

- Problematiche applicative e controversie

Case study: Gli impatti sulla documentazione dei derivati alla luce della direttiva BRRD2 dal momento che la legislazione UK non è più parte della UE.

Vincenzo La Malfa, partner, **DLA Piper**

Simone Davini, head of legal & corporate affairs, **Credit Agricole Corporate & Investment Bank**

➤ Ore 13.00 chiusura dei lavori

Quota di partecipazione

comprensiva di materiale didattico su formato elettronico:

Euro 300 + 22% Iva a partecipante

Per iscrizioni e ulteriori informazioni Tel. 02/36577120 - email: informa@informabanca.it

Le informazioni sulle modalità di collegamento alla videoconferenza verranno fornite al partecipante al momento dell'iscrizione